



COMUNE DI CRESSA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

revisione '94 - Approvato con D.G.R. n. 5-3483 del 16.07.01

Legge Regionale n° 56 del 05.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni

VARIANTE STRUTTURALE AL PRG VIGENTE

PROGETTO DEFINITIVO

AGGIORNATO SULLA BASE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI REGIONALI

PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZO URBANISTICO SULL' AZIONAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

ELABORATO
2P.2
SCALA 1:5000

Arch. LUISA BOCCHIETTO - Arch. GIULIO CARTA
Aspetti urbanistici e coordinamento generale

Dott. ELIO VANONI

Aspetti idro-geologici

Delibera di adozione del Consiglio Comunale n° 16 in data 20.12.2008

Delibera di approvazione della G.R. n° 18-11737 in data 13.07.2009

ELABORATO AGGIORNATO AL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE PARZIALE 5/2019 approvata con D.C.C. n° del

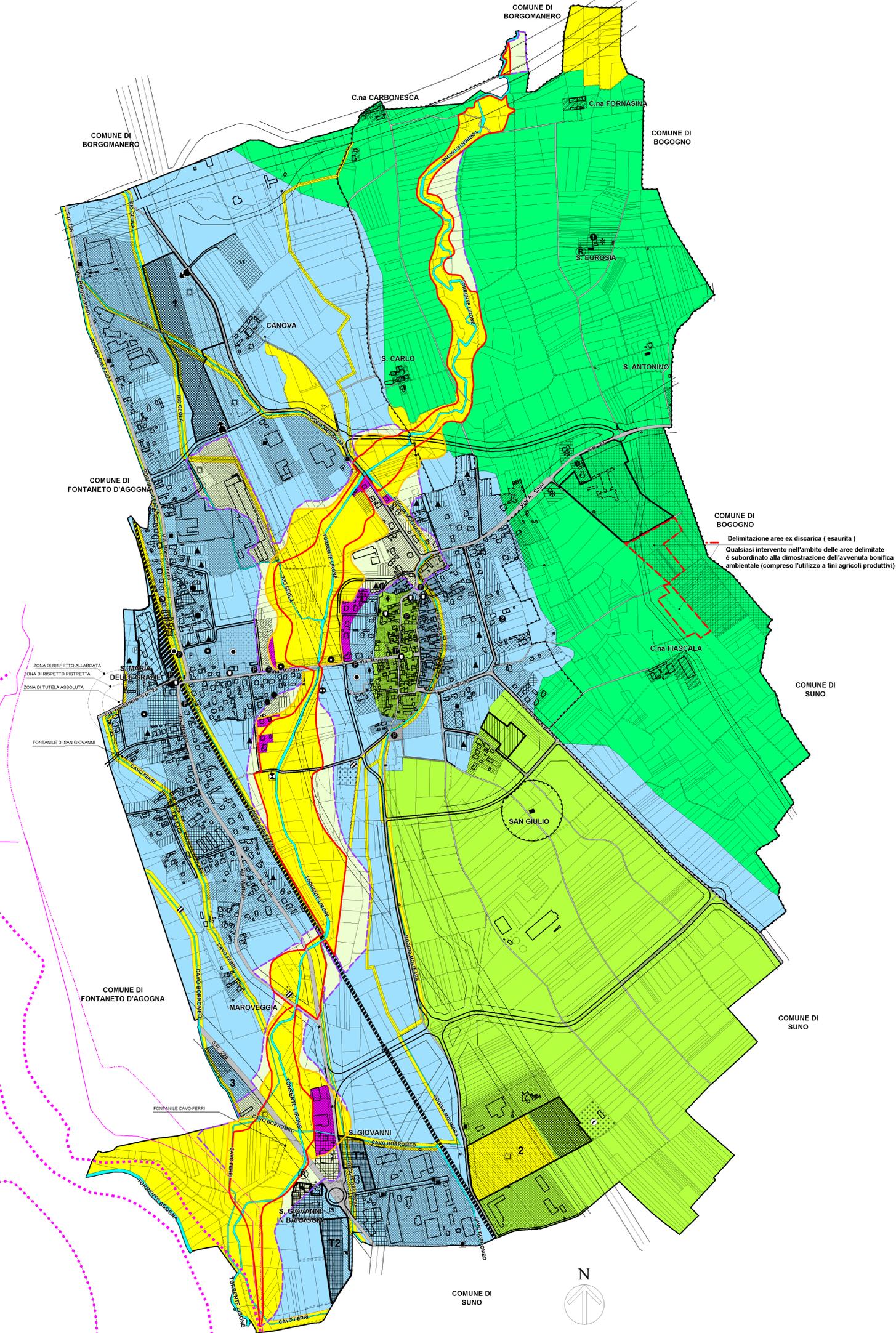
Il Segretario Il Sindaco Il Responsabile del procedimento

Il Progettista Arch. Giulio Carta

Elaborazione cartografica S.I.T. srl - Biella

LEGENDA

- AREE DI RISTRUTTURAZIONE (art. 25 N di A.)
- AREE A CAPACITA' INSEDIATIVA INVARIATA (art. 26 N di A.)
- AREE DI COMPLETAMENTO (art. 28 N di A.)
- AREE DI RISTRUTTURAZIONE ESTERNE AL NUCLEO (art. 30 N di A.)
- AREE DESTINATE AD ORTO E GIARDINO (art. 32 N di A.)
- AREE COSTITUITE DA NUCLEI EX AGRICOLI (art. 31 N di A.)
- INSEDIAMENTI RESIDENZIALI IN AREE AGRICOLE (art. 27 N di A.)
- AREE PER INSEDIAMENTI ARTIGIANALI ESISTENTI E CONFERMATI (art. 35 N di A.)
AT* VEDI PRESCRIZIONI PARTICOLARI (art. 37 N di A.)
- AREE PER INSEDIAMENTI INDUSTRIALI ESISTENTI E CONFERMATI (art. 36 N di A.)
3 Ambito territoriale soggetto a specifiche prescrizioni di intervento
- AREE PER NUOVI IMPIANTI PRODUTTIVI (art. 37 N di A.)
1 - 2 Ambiti territoriali soggetti a specifiche prescrizioni e modalità di intervento (art. 37 punto d) - N di A.)
- AREE DI RICONVERSIONE (art. 38 N di A.)
- AREE PER INSEDIAMENTI COMMERCIALI, DIREZIONALI E TURISTICO-RICETTIVI ESISTENTI E CONFERMATI (art. 39 N di A.)
- AREE PER INSEDIAMENTI TERZIARI DI NUOVO IMPIANTO (art. 40 N di A.)
COMPARTO T1 COMPARTO T2
- AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI TERZIARI
■ ESISTENTE □ IN PROGETTO ● ESISTENTE ○ IN PROGETTO
- AREA SPECIALE PER L'INSEDIAMENTO DELLE ATTIVITA' A SOSTEGNO DI CATEGORIE SVANTAGGIATE. (OPERA DON GUANELLA) (art. 47 N di A.)
- AREE AGRICOLE (art. 44 N di A.)
- AREE DESTINATE AL COMPLETAMENTO DEL PERCORSO PER LA PRATICA DELLO SPORT DEL GOLF LOCALIZZATO NEL LIMITROFO COMUNE DI BOGGOGNO (art. 45 N di A.)
- PERIMETRAZIONE DELLE AREE SOGGETTE A S.U.E.
- CONCESSIONE EDILIZIA CONVENZIONATA EX 5 COMMA ART. 49 L.R. 56/77 e s.m.i.
- AREE A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO (art. 22 N di A.)
● ESISTENTE ○ IN PROGETTO
- AREE A PARCHeggi (art. 22 N di A.)
● ESISTENTE ○ IN PROGETTO
- AREE PER L'ISTRUZIONE (art. 22 N di A.)
● ESISTENTE ○ IN PROGETTO
- AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (art. 22 N di A.)
● ESISTENTE ○ IN PROGETTO
- AREE PER ATTREZZATURE TECNOLOGICHE (art. 23 N di A.)
● IMPIANTI DI DEPURAZIONE ● CABINA ENEL
● STAZIONI DI SOLLEVAMENTO ● CENTRALINA METANO
- AREE FERROVIARIE (art. 46 punto 2) - N di A.
- AREE PER LA VIABILITA' PUBBLICA VIABILITA' IN PROGETTO VIABILITA' PRIVATA
- ELETTRODOTTO ALTA TENSIONE
- METANODOITTO
- DELIMITAZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO:
Viabilità fuori dal perimetro degli abati (art. 46 punto 1) - N di A.)
Elettrodotto (art. 46 punto 4) - N di A.)
Metanodotti (art. 46 punto 5) - N di A.)
- ARRETRAMENTI EDILIZI
- DELIMITAZIONE DELL'AREA DI RISPETTO CIMITERIALE (art. 46 punto 3) - N di A.)
- FASCIA DI RISPETTO DEL DEPURATORE (art. 46 punto 6) - N di A.)
- FASCIA DI RISPETTO DELLE CAPTAZIONI IDROPOTABILI (art. 49 punto G4 N di A.)
- FASCIA DI RISPETTO DEI FONTANILI (art. 49 punto G5 N di A.)
- DELIMITAZIONE DELL'AREA SOGGETTA A SALVAGUARDIA AMBIENTALE (art. 41 N di A.)
- EDIFICI DA SALVAGUARDARE SOGGETTI A RESTAURO (art. 43 N di A.)
- BENE CULTURALE AI SENSI DEL 15° COMMA ART. 49 L.R. 56/77 (ART. 25)



- ### Legenda (Classi C.P.G.R. 7/Lap)
- Nota: Gli interventi di modificazione del suolo nel territorio comunale, quale che sia la propria collocazione rispetto alle classi di pericolosità geomorfologica, sono comunque subordinati al rispetto delle previsioni contenute nelle norme di situazione allegata alla presente Variante al P.R.G.C., ed alle direttive del D.M. 11 marzo 1998 e successive aggiunte e modificazioni.
- CLASSE I: Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idrologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistico-edilizie.
 - CLASSE IIa: Zone di versante con attività da medio-bassa a media, in cui il substrato è a tratti affiorante, oppure è ricoperto da depositi superficiali talora sottili di significato spaziale in cui le caratteristiche morfologiche, geomorfologiche e geotecniche risultano essere compatibili con l'edilizia. Porzioni di territorio dove esiste una sola condizione di pericolosità geomorfologica o idrogeologica moderata e superabile con l'aduzione ed il rispetto di accorgimenti a livello del singolo lotto o della singola area omogenea.
 - CLASSE IIb: Zone subpanneggianti o depresse caratterizzate da terreni di copertura le cui caratteristiche possono rivelarsi scarse, con eventuale presenza di falde periodicamente superficiali o difficoltà di drenaggio in locali aree o depressioni.
 - CLASSE III: Porzioni di territorio con problemi di periodico allagamento a bassa battente d'acqua e bassa o nulla energia.
 - CLASSE IVa: Porzioni di territorio non edificate, ove esistono condizioni generalizzate di pericolosità geomorfologica, idrogeologica ed idrologica, che le rendono idonee all'utilizzo edilizio in base alle tecniche costruttive usuali ed alle leggi e normative esistenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77. In base alle tecniche costruttive usuali ed alle leggi e normative esistenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77.
 - CLASSE IVb: Porzioni di territorio edificate, ove esistono condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica ed idrologica che rendono necessari interventi di dissesto territoriale di carattere pubblico. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77.

- ### TORRENTE AGOGNA - FASCE PSFF
- Limite di Fascia A: evento di piena con 60% G di T= 200 anni
 - Limite di Fascia B: evento di piena eccezionale con T= 200 anni
 - Limite di Fascia B di progetto: evento di piena eccezionale con T= 200 anni
 - Limite di Fascia C: evento di piena catastrofica con T= 500 anni
- ### Livello di pericolosità Torrente Lirone
- 50m: Area di esondazione per corsi d'acqua con rischio idraulico areale molto elevato - G - T= 25 anni
 - 10m: Area di esondazione per corsi d'acqua con rischio idraulico areale elevato - G - T= 200 anni
 - 5m: Area di esondazione per corsi d'acqua con rischio idraulico areale medio/medio-alto - G - T= 500 anni

ESTRATTO IN SCALA 1:2000 DELL'AREA URBANA CENTRALE

